

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863.

Proposta di Legge <sup>di</sup> presentata nella tornata del 29. Maggio 1863.  
dal Ministro dell' Interno

OGGETTO

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

*Retirato il 26. Luglio 1863*

Relatore

Signorij Deputatij

Borde

Relazione  
al Parlamento sullo stato  
della peste straordinaria  
1862. di Fr. 100. mila per lo  
stabilimento di S. Felice

Una piaga gravissima, la  
peste, che si è propagata  
spaventosamente alla pubblica salute  
nelle Province Napoletane,  
e Siciliane e singolarmente  
i grandi centri di Popolazione  
come Napoli, e Palermo.  
Le Autorità preposte  
nelle varie Province alle  
amministrazioni civili, e  
Militari, manifestando le  
deplorabili conseguenze derivan-  
ti dalla propagazione del  
mal sul Mare, hanno in-  
vocato dal Governo energici  
provvedimenti per riparare  
all'abbassamento in che dalla  
passata epidemia era tenu-  
to un caso interessante, e  
di pubblico Servizio. -  
Il Governo non ha fra-  
gato indugio ad accorrere, ed alle  
prime disposizioni per l'im-  
pianto degli uffici Sanitari,  
incaricati della visita delle  
Navi, e per

la sorveglianza delle clausure  
che ne ha fatte successivamente  
per l'ordinamento di appren-  
di Sifilicomis, a Palermo e  
Napoli intanto, che si sono  
in corso le inferenze.

A Palermo, esistono in  
Operale sifilicomis capone di  
120. lettere le annuali in  
Stamen di 250. Corriere, negli  
mercati in ogni angolo delle  
Stabilimento, con price appren-  
mi di sifilicomis di più, come  
contagio. Stappatis appren-  
di sifilicomis in oltre che  
le prostitute infette, vacanti  
per la lettera avrebbe potuto  
valutarle a non meno di  
500. le quali, se più si  
fosse volute, non sarebbe stato  
possibile riceverle in corso  
e mancarle di locali. -

È ora della massima ur-  
genza di inviare al rinven-  
imento di un vasto edificio  
per adattarlo a tal uso. Il  
Sig. Profeta di Palermo  
che l'incarico corrisponde  
per incarico, propose come  
più sollecito e per momento  
sufficiente un piano di ampli-  
are l'attuale Operale sifilicomis.

Le opere a farsi sarebbero  
quasi a carico di un 60 mila  
e si sarebbe avuto capienza  
per N.º 100. lettif. -

Il bisogno stringente del  
apparentare nel più breve  
tempo i locali per far argine  
intanto alla maggiore diffusione  
nel Collo di S. Pietro, fu per  
assai più facile farebbe venuto  
a raggiungersi attuando altre  
proposte che fu prima nelle  
istanze del Collo di S. Pietro, in  
caso delle ridotte restrizioni  
che esse avrebbero costato in  
prima tratta non meno di  
L. 150, mila e molti mila  
In tempo, forse appariva appor-  
tuna soprassidera per momen-  
to tal più vasto concetto, ed  
accettare invece la proposta  
ampliamento del attuale Ospede-  
rale S. Felice con la indicata  
prima prescrizione di un  
L. 60 mila. -

Stella città di Manalig  
già provvista di Ospizio  
letticio, che va ora a rendersi  
più esteso per l'aggregazione  
di altri fabbricati ridotti  
ad eguale uso, il numero  
delle infermi, in conseguenza

Della maggior vigilanza che  
va esercitandosi sulla prostituzione,  
fugione, salite già ad oltre 600  
e a ritenersi raggiunge anche  
più ragguardevole cifra, e per  
proporre di estendere fino a  
1000. il numero dei Soldati  
in coltura le prostitute dei  
paesi vicini e di quella  
in appoggio sulla linea  
fermata come Capua, Ca-  
stello, e altre città.

Le proposte della Direzione  
di Napoli per le stan-  
ziamenti in bitume di  
relativi fondi, partivano  
dalla metà di sole 500.  
inferno.

Un pendente di speciale  
occurrenza di un solo pugno  
nelle più vaste città dei  
Capo luoghi di Provincia  
vario di Dispensa provve-  
gione convenzioni colle Am-  
ministrazioni degli Ospedali  
civili, perche assumano i  
servizi sanitari delle Pro-  
stituzione inferno dappressa  
una corrispettivo loro riprova  
sulla finanze dello Stato  
non minore di 10, il giorno

D'informa. —

Di riferire provvidente men-  
tre passano da un lato far  
provocazione delle sollecitazioni che  
il Governo adopera a far vedere  
in quelle Provincie gli effetti  
di un tanto flagello, non rivela-  
no per altro meno il bisogno di  
far fronte alle non meno gravi  
occorrenze in ogni di riduzione  
dei locali e di prima stabilità  
mentre già negli attuali che  
di nuove istituzioni da istitu-  
tarsi a seconda dei bisogni  
coll'assegnazione di maggiori  
fondi nel Bilancio passivo  
dello Stato.

Confido egli molto nell'ul-  
teriore concorso di benefici  
e beneficenze istituite che  
decisamente sono state pro-  
mote da una Società quin-  
quennale di Beneficenti con-  
tra le malattie contagiose e  
specie per le, in non tanta  
misura e per il col male, il grave  
carico che per esso deriva  
alle Finanze del Regno.

Per intanto i motivi  
preaccennati lo portano  
a sottoporre all'ordine  
all'approvazione del Par-  
lamento il seguente

Progetto di Legge. —

Articolo unico

# ~~Progetto~~

È approvata la ripartizione  
fra le spese straordinarie  
del Bilancio passivo del  
Ministero dell'Interno per  
l'esercizio 1862. della  
somma di Lire Centomila  
per provvedere alle spese di  
adattamento di locali e di  
forniture indispensabili di nuovo  
pubbliche, e di nuove delle  
stituite inferiori nelle  
varie provincie del Regno.



N<sup>o</sup> 339 -

Progetto di legge presentato  
dal Ministero dell'Interno  
relativo al campo di manovre / Acitrezza!

Stabilimento di S. Felice mi-  
sura straordinaria sul Bilancio 1862  
del Ministero dell'Interno

Tramite M. R. Agato 1862.

SESSIONE 1861

N° 559

N. 43  
RIPRODOTTA IL 29 AGOSTO 1865

SESSIONE 1865

## CAMERA DEI DEPUTATI

---

### PROGETTO DI LEGGE

presentato dal presidente del Consiglio,  
ministro dell'Interno

(RATTAZZI)

nella tornata del 12 agosto 1862

---

**Stabilimento di sifilicomi — Spesa straordinaria sul  
bilancio 1862 del Ministero dell'Interno.**

---

**Sicconi! — Una piaga gravissima, la sifilide, travaglia in proporzioni spaventevoli la pubblica salute nelle provincie napoletane e siciliane, e singolarmente i grandi centri di popolazione come Napoli e Palermo.**

Le autorità preposte nelle varie provincie alle amministrazioni civili e militari, manifestando le deplorabili conseguenze che derivano dalla propagazione di un tal morbo, hanno invocato dal Governo energici provvedimenti ed un riparo all'abbandono in cui dalla passata dominazione venne lasciato un così interessante ramo di pubblico servizio.

Il Governo non ha frapposto indugio ad accorrere; ed alle prime disposizioni per l'impianto degli uffizi sanitari incaricati della visita delle meretrici iscritte e della sorveglianza sulle clandestine, altre ne ha fatto succedere per l'ordinamento di appositi sifilicomi, a Palermo e Napoli intanto, ove ricoverare in cura le inferme.

A Palermo esisteva un ospedale sifilitico capace di soli 120 letti, e le ammalate, in numero di 250, dovevano agglomerarsi in ogni angolo dello stabilimento, con serie apprensioni di sviluppo di più grave contagio. Rapporti ufficiali assicuravano

inoltre che le prostitute infette, vaganti per la città, potevano valutarsi a non meno di 500, le quali, ove pure si fosse voluto, non sarebbe stato possibile ricoverare in cura per mancanza di locali.

Era della massima urgenza dedicarsi al rinvenimento di un vasto edificio per adattarlo a tal uso. Il signor prefetto di Palermo, cui deferivasi corrispondente incarico, propose come più sollecita e pel momento sufficiente misura di ampliare l'attuale ospedale sifilitico. Le opere a farsi sarebbero ascese a circa lire 60 mila, e si sarebbe avuta capienza per numero 400 letti.

Il bisogno stringente di approntare nel più breve tempo i locali per far argine intanto alla maggiore diffusione della sifilide, scopo che assai più tardi sarebbe venuto a raggiungersi, attivando altro progetto che fu primo nelle intenzioni del signor prefetto, in causa delle rilevanti costruzioni che avrebbero costato in primo tratto non meno di lire 150,000 e molti mesi di tempo, fece apparire opportuno di soprassedere pel momento dal più vasto concetto, ed accettare invece la proposta ampliamento dell'attuale ospedale sifilitico con la indicata spesa presuntiva di circa lire 60 mila.

Nella città di Napoli, già provveduta di ospizio celtico che va ora a rendersi più esteso per l'aggregazione di altro fabbricato ridotto ad eguale uso, il numero delle inferme, in conseguenza della maggiore vigilanza che va esercitandosi sulla prostituzione, salito già ad oltre 600, è a ritenersi raggiunga anche più ragguardevole cifra, e si propone di estendere fino a 1000 il numero dei letti per ivi collocare le prostitute dei paesi adiacenti e di quelli in ispecie posti sulla linea ferrata, come Capua, Caserta ed altre città.

Le proposte della prefettura di Napoli per lo stanziamento in bilancio dei relativi fondi partivano da una media di sole 500 inferme.

In pendenza di speciale ordinamento di un tale servizio nelle più vaste città dei capiluoghi di provincia, vannonosi disponendo provvisorie convenzioni colle amministrazioni degli ospedali civili, perchè assumano il servizio sanitario delle prostitute inferme dappresso un corrispettivo loro ripromesso sulle finanze dello Stato non minore di lire 1 al giorno per inferma.

Le riferite provvidenze, mentre possono da un lato far prova delle sollecitudini che il Governo adopera a scemare in quelle provincie gli effetti di un tanto flagello, non rivelano per ciò meno il bisogno di far fronte alle non tenui spese occorrenti in opere di riduzione dei locali e di primo stabilimento sia degli attuali che di nuovi sifilicomi da istituirsi a seconda dei bisogni coll'assegnazione di maggiori somme nel bilancio passivo dello Stato.

Confida egli molto nell'illuminato concorso di specchiati e benemeriti cittadini che lodevolmente sonosi fatti promotori di una società quinquennale di beneficenza contro le ma-

**lattie contagiose per sperare scemato, in non lontana epoca, col male il grave carico che per esso deriva alle finanze del regno. Ma intanto i motivi preaccennati lo portano a sottoporre all'esame ed all'approvazione del Parlamento il seguente progetto di legge.**

**(359)**

(359)

PROGETTO DI LEGGE

---

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

---

*Articolo unico.*

È approvata l'iscrizione fra le spese straordinarie del bilancio passivo del Ministero dell'interno pel corrente esercizio 1862 della somma di lire 100 mila per provvedere alle spese di adattamento di locali e di primo impianto di nuovi sifilicomi e di cura delle prostitute inferme nelle varie provincie del regno.

# Opera per stabilimento di Sifilicomi

Seduta del 14. luglio ore 9. Di sera

Presenti cinque commissari del 1.º 3.º 6.º 7.º e 8.º Ufficio

I commissari espongono il parerò intorno del proprio ufficio. Il 1.º approva la legge. Il 3.º del. dubita che fosse ampliato il progetto. Il 6.º ha trovato qualche difficoltà ad approvarlo, perchè vorrebbe la spesa a carico dei comuni. Il 7.º approva la spesa. Il commissario dell'ufficio 8.º espone che l'ufficio dovrebbe chiarimenti nello stato di questi stabilimenti, e quale sia il progetto il governo di sequire nella materia, si è ritenuto dal 8.º ufficio che i regolamenti in vigore sono in aperta violazione dello statuto per gli obblighi cui da luogo l'applicazione, e vuole richiamare sopra di ciò l'attenzione della Commissione (+)

Si apre la discussione generale  
 1.º sulle operazioni circa i regolamenti sulla prostituzione fatte a nome dell'8.º ufficio.  
 Si propone di chiamare il Ministro dell'Interno in seno della Commissione onde fargli presente gli inconvenienti che oggi si verificano nel servizio di polizia circa la prostituzione. In pari tempo di sentenze ora sono in vigore, i fondi per delle patenti, e se si è fatto la spesa dello stabilimento in Calerme 2.º e se altrove, se siano sufficienti. 6 100 mila lire richieste. ~~XXXX~~  
 La più intenzione del governo far durare la pratica che questa spesa <sup>in alcune</sup> ~~per~~ Province ~~debbano~~ debbono restare a carico dello Stato.  
 Si insiste soprattutto sull'apome del Regolamento sud. e sul domandare al Mto quali riforme esso pensa o abbia stabilito fin da ora introdurre. Questa

(+) Sopra i casi di Commissario del 4.º ufficio il quale segnala come del mese di luglio  
 Se non sia necessario l'apome della Commissione formata dal 2.º e 3.º ufficio  
 Si ha in i un forma di un'immagine in un'immagine per il servizio



Vista la relazione del Ministro dell'Interno  
 Abbiamo Decretato e Decretiamo

*Art. unico*

Il nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari  
 dell'Interno è autorizzato a ritirare dalla Camera dei  
 Deputati il progetto di legge sullo stabilimento di Sefi  
 luoma, presentato nella tornata del 12 Agosto 1862 e ripro-  
 dotto il 29 Maggio 1863.

Il sopraddetto Ministro è incaricato dell'esecuzione del  
 presente Decreto

Como 29 Luglio 1863

*[Large handwritten signature]*

*[Small handwritten signature]*